



MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
EVARISTO FELICE DALL'ABACO

REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI

Visto il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 luglio 2005, n.212

Che organizza i conservatori di musica secondo il seguente schema:

- 1) **Scuola**, dove per scuola si intende l'insieme dei corsi di studio comunque denominati e raggruppati per materie omogenee inserite in
- 2) **Dipartimenti**, dove per dipartimento si intende la struttura di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle scuole ad esso afferenti e previsti secondo il seguente schema:

Visto l' Art. 14. dello Statuto del Conservatorio

"Strutture didattiche, di formazione e produzione, di ricerca e di servizio" [omissis]

- 4) A seguito dell'emanazione del D.P.R. 212 dell'8 luglio 2005, vengono istituiti i Dipartimenti.

Visto l' Art. 29. dello Statuto del Conservatorio

"Organismi collegiali"

1. Ciascun Organo collegiale elegge al proprio interno il Segretario, che cura la tenuta del verbale delle sedute.
2. Ciascun Organo collegiale, ove non sia previsto un Presidente, elegge al proprio interno un Coordinatore, con la funzione di direzione dei lavori.

Visto il Regolamento Didattico del Conservatorio approvato in data 14.12.2010

Il Consiglio Accademico delibera il seguente

REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI

(emendato e approvato dal Collegio Docenti del 19 aprile 2011)

Art. 1

Articolazione e Denominazioni

All'interno del Conservatorio sono costituiti, a partire dall'anno accademico 2010-2011, i seguenti Dipartimenti:

1. **Dipartimento di Canto e Teatro Musicale**
2. **Dipartimento delle Nuove Tecnologie e Linguaggi musicali**
3. **Dipartimento degli Strumenti a Fiato**
4. **Dipartimento degli Strumenti a Tastiera**
5. **Dipartimento degli Strumenti ad Arco e a Corda**

6. Dipartimento di Teoria, Analisi, Composizione e Direzione**7. Dipartimento di Didattica***DIPARTIMENTI SPERIMENTALI***8. Dipartimento di Teoria, analisi e musicologia****9. Dipartimento di Musica d'insieme****10. Dipartimento di Musica Antica****11. Dipartimento di Musicoterapia****Art. 2****Composizione dei Dipartimenti**

I Dipartimenti sono formati dai Professori del Conservatorio "E.F.Dall'Abaco", docenti nelle Scuole e nei Corsi attivati nello stesso, secondo la seguente tabella:

Dipartimenti	Scuole	Coordinatore
Canto e teatro musicale	<i>Canto</i> <i>Accompagnamento pianistico *</i> <i>Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica *</i>	Prof.ssa Paola FORNASARI
Nuove tecnologie e linguaggi musicali	<i>Trombone Jazz</i> <i>Materie tecnologiche</i>	M° Roberto ROSSI
Strumenti a fiato	<i>Flauto</i> <i>Oboe, Clarinetto</i> <i>Fagotto, Corno, Tromba, Trombone, BassoTuba,</i> <i>Saxofono</i>	M° Giovanni NARDI
Strumenti a tastiera	<i>Strumenti a percussione</i> <i>Organo</i> <i>Pianoforte</i> <i>Pratica organistica e canto gregoriano*</i> <i>Pratica e Lettura pianistica*</i>	Prof.ssa Laura CATTANEO
Strumenti ad arco e a corda	<i>Arpa, Chitarra</i> <i>Violino</i> <i>Viola, Violoncello</i> <i>Contrabbasso</i>	M° Claudio BORTOLAMAI
Teoria e analisi, composizione e direzione	<i>Composizione</i> <i>Strumentazione e composizione per orchestra di fiati</i>	M° Andrea MANNUCCI
Didattica <i>(in convenzione con il Conservatorio di Vicenza)</i>		

DIPARTIMENTI SPERIMENTALI *

Dipartimento sperimentale di Teoria, analisi e musicologia	<i>Teoria, ritmica e percezione musicale Teoria dell'armonia e analisi Lettura della partitura Storia della musica Poesia per musica e drammaturgia musicale Bibliografia e biblioteconomia musicale</i>	M° Nicola MICHELETTI
Dipartimento sperimentale di Musica d'insieme	<i>Musica da camera Musica d'insieme per strumenti ad arco, Musica d'insieme per strumenti a fiato Esercitazioni corali Esercitazioni orchestrali</i>	M° Mario LANARO
Dipartimento sperimentale di Musica Antica	<i>Arpa rinascimentale e barocca, Canto rinascimentale e barocco, Violino barocco Violoncello barocco, Clavicembalo e tastiere storiche, Liuto, Flauto traversiere, Viola da gamba, Oboe barocco e classico</i>	M° Alberto RASI
Dipartimento sperimentale di Musicoterapia	<i>Musicoterapia</i>	M° Paolo Alberto CANEVA

* Si precisa che, sentiti i docenti interessati, alcuni insegnamenti afferiscono al dipartimento per affinità di settore e di area interpretativa

* *Si precisa che, sentiti i docenti interessati, in via sperimentale alcuni insegnamenti sono inseriti in specifici Dipartimenti di Area disciplinare per facilitare esigenze organizzative e funzionali.

Art.3

Composizione

I Dipartimenti sono composti dai titolari delle cattedre o dai supplenti. È consentita la partecipazione ai Dipartimenti ai docenti a contratto, con diritto di voto, come previsto dall'art. 4 comma 3 del Regolamento Didattico. È inoltre consentita ai docenti interni e solo con voto consultivo, la partecipazione a Dipartimenti diversi da quello di pertinenza, sia su richiesta del Coordinatore che del docente stesso.

Art.4

Funzioni

I Dipartimenti costituiscono la struttura di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle scuole ad essi afferenti (art. 2 del Regolamento Didattico). Sono responsabili dell'offerta formativa complessiva delle Scuole ad essi afferenti (art. 3 del Regolamento Didattico). I Dipartimenti nelle funzioni ordinarie si avvalgono dei consigli di corso per la materia didattica e di altre commissioni ritenute idonee per tematiche non didattiche, in particolare nei punti 9), 10), 17), 21) relativi ai crediti formativi.

Esercitano le seguenti funzioni:

1. segnalano al Consiglio Accademico i nomi dei docenti interni ai quali, salvo il caso di titolarità definita per legge, possano essere attribuiti incarichi di docenza (art. 4 comma 2 del Regolamento Didattico);
2. segnalano al Consiglio Accademico i nomi dei professori a contratto cui attribuire incarichi di docenza, ove non siano state trovate specifiche competenze tra i Professori di prima e seconda fascia (art. 4 comma 3 del Regolamento Didattico);
3. formulano al Consiglio Accademico proposte utili a programmare le attività didattiche dei corsi accademici di primo e secondo livello e di ogni altro corso attivabile (art. 7 comma 2 del Regolamento Didattico);
4. verificano e valutano i risultati del monitoraggio e controllo delle attività didattiche predisposto dal Consiglio Accademico (art. 8 comma 3 del Regolamento Didattico);
5. valutano la situazione curriculare di coloro che, dopo aver rinunciato agli studi, scelgono di reimmatricolarsi (art. 11 comma 5 del Regolamento Didattico);
6. coadiuvano il Consiglio Accademico nella promozione di attività di orientamento alla scelta accademica (art. 12 comma 1 del Regolamento Didattico);
7. disciplinano le modalità di passaggio dello studente dal tempo pieno al tempo parziale e viceversa (art. 15 comma 4 del Regolamento Didattico);
8. propongono il regolamento dei corsi di studio (art. 17 comma 1 del Regolamento Didattico);
9. indicano al Consiglio Accademico il numero massimo di studenti ammessi ai corsi di studio (art. 19 comma 1 del Regolamento Didattico);
10. stabiliscono i contenuti delle prove di ammissione (art. 19 comma 2 del Regolamento Didattico);
11. indicano al Consiglio Accademico i requisiti curricolari richiesti per l'ammissione ai corsi non accademici (art. 19 comma 6 del Regolamento Didattico);
12. prevedono, qualora ricorra la fattispecie, particolari modalità organizzative delle attività didattiche e formative che consentano agli studenti ammessi ai sensi dell'art. 12 comma 4 del DPR 212/2005 la contemporanea frequenza ai corsi di istruzione e formazione della scuola secondaria superiore (art. 20 comma 3 del Regolamento Didattico);
13. possono prevedere che un'attività didattica articolata in forme diverse o in più moduli sia sottoposta ad un'unica verifica che comprenda l'accertamento del profitto raggiunto per ciascuna delle suddette attività (art. 22 comma 4 del Regolamento Didattico);
14. indicano gli specifici obblighi formativi aggiuntivi per gli studenti il cui esame di selezione abbia evidenziato lacune (art. 25 comma 1 del Regolamento Didattico);
15. regolamentano i criteri per l'attribuzione dei debiti (art. 25 comma 3 del Regolamento Didattico);
16. approvano il piano di studi, tenuto conto dei criteri definiti dal Consiglio Accademico (art. 26 comma 3 del Regolamento Didattico);
17. operano il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente che intenda trasferirsi da altro corso del Conservatorio o da altra istituzione di pari grado secondo i criteri stabiliti nell'art. 29 comma 3 del Regolamento Didattico;
18. riconoscono i crediti relativi alla conoscenza di una lingua comunitaria (art. 31 comma 3 del Regolamento Didattico);
19. determinano l'ulteriore svolgimento della carriera degli studenti dei quali sia stato

- accolto il trasferimento, valutando l'eventuale convalida degli esami sostenuti, il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti e indicando l'eventuale debito formativo da assolvere (art. 33 comma 3 del Regolamento Didattico);
20. prevedono eventuali attività integrative ad uso degli studenti che provengono per trasferimento e ai quali siano stati attribuiti debiti formativi;
 21. deliberano circa il riconoscimento dei crediti ritenuti validi per il nuovo curriculum dello studente che intende trasferirsi ad altro corso (art. 34 comma 4 del Regolamento Didattico);
 22. approvano le attività didattiche scelte da uno studente che intenda svolgere un periodo di studi all'estero (art. 35 comma 2 del Regolamento Didattico);
 23. determinano l'ulteriore svolgimento della carriera dello studente che abbia svolto un periodo di studio all'estero (art. 35 comma 7 del Regolamento Didattico);
 24. supportano il Consiglio Accademico nel riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero (art. 36 comma 2 del Regolamento Didattico);
 25. propongono al Consiglio Accademico modifiche al regolamento didattico (art. 44 comma 2 del Regolamento Didattico);
 26. riformulano in termini di crediti, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio Accademico, gli ordinamenti didattici previgenti e le carriere degli studenti a tali ordinamenti iscritti (art. 46 del Regolamento Didattico).

Art.5

Rappresentanza e durata

Ogni Dipartimento elegge a maggioranza qualificata degli aventi diritto un Coordinatore che organizza il suo funzionamento.

Il Coordinatore convoca le riunioni, redige il verbale o incarica un altro componente alla redazione del verbale, partecipa alle riunioni del Coordinamento dei Dipartimenti, cura la comunicazione fra i componenti il dipartimento e la comunicazione del Dipartimento con gli altri organismi dell'istituto, il Direttore, il Consiglio Accademico, il Consiglio di Amministrazione, la segreteria didattica e amministrativa.

Le determinazioni del Dipartimento sono approvate seduta stante, nell'interezza o in parte ed inviate agli organi sopracitati.

Il coordinatore dura in carica tre anni e può essere rieletto.

In caso di assenza o rinuncia all'incarico il coordinatore viene sostituito ad interim dal docente del dipartimento con maggiore anzianità di servizio.

Al coordinatore viene riconosciuto, previa relazione sull'attività svolta, un compenso accessorio da determinarsi nella contrattazione decentrata di Istituto.

Art. 6

Coordinamento con gli organismi dell'istituto

I Coordinatori di ciascun Dipartimento danno vita al Coordinamento dei Dipartimenti, che collabora con il Direttore, il Consiglio Accademico e il Consiglio di Amministrazione nel merito delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca dell'Istituto.

Il Coordinamento dei Dipartimenti può essere convocato dal Direttore, dal Consiglio Accademico o sulla richiesta di metà più uno dei propri componenti.

Art. 7

Convocazioni

Il Dipartimento viene convocato dal Coordinatore almeno due volte all'anno e ogni qualvolta si renda necessaria la sua funzione.

La convocazione viene comunicata ai componenti con 15 giorni di preavviso.

Il Dipartimento può essere convocato su richiesta di metà più uno dei propri componenti.

Art. 8

Funzionamento

Il Dipartimento è regolarmente insediato quando è presente la metà più uno dei suoi componenti.

Gli indirizzi e i pareri del Dipartimento vengono presi a maggioranza semplice (la metà più uno dei presenti) ad eccezione dei seguenti casi per i quali è richiesta la maggioranza qualificata dei suoi componenti: modifiche del regolamento di Dipartimento e nomine incarichi dello stesso.

Art. 9

Corsi afferenti al Dipartimento

I corsi afferenti ai Dipartimenti sono distinti secondo le seguenti tipologie:

- corsi liberi
- corsi preaccademici
- corsi di ordinamento tradizionale
- trienni sperimentali
- trienni ordinamentali
- bienni sperimentali e di specializzazione
- master, corsi di perfezionamento
-

I Dipartimenti affrontano temi inerenti le specifiche esigenze di queste tipologie di corsi.